



**fondazione
cariplo**

Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico

Bando “Formazione ed avviamento alla carriera di Medici-Ricercatori” 2016

Risposte alle domande più frequenti

(aggiornate al 20/03/2017)

1- Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?

La data di scadenza è fissata per il giorno 11 maggio 2017 alle ore 17.00. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta. Si segnala che, anche nella giornata di scadenza del Bando, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00.

2- Come deve essere composto il partenariato proponente?

Il progetto deve essere presentato da una o più Organizzazioni che abbiano al loro interno una Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tra queste dovrà essere identificato un capofila - che dovrà essere obbligatoriamente una Università con Facoltà di Medicina e Chirurgia e sede operativa nel territorio di intervento di Fondazione Cariplo - e al suo interno un responsabile scientifico, che sarà responsabile dell’invio del Progetto, del coordinamento delle attività, della gestione contributo e della rendicontazione a Fondazione Cariplo. Le altre organizzazioni partecipanti saranno considerate partner e potranno essere Università, IRCCS o ASST. Ciascuna delle unità partner avrà un responsabile scientifico di riferimento. Gli enti afferenti al partenariato devono agire sinergicamente, apportando ciascuno le proprie competenze.

3- È possibile coinvolgere enti al di fuori del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Sì, tali enti possono essere coinvolti, ma solo in qualità di partner e purché soddisfino i requisiti di eleggibilità del Bando. Oltre al testo del Bando, si raccomanda a tale proposito di fare riferimento alla Guida alla presentazione par. 3.a. Il progetto può essere presentato in partenariato con enti stranieri. L’ente capofila dovrà presentare, oltre ai documenti previsti per gli enti partner italiani, documenti che attestino l’iscrizione dell’ente partner in albi/elenchi/registri tenuti da apposite autorità e riservati a soggetti che non abbiano scopo di lucro e perseguano finalità di interesse generale. Se i suddetti registri non fossero previsti dalla legislazione del paese dell’ente partner, il capofila dovrà rilasciare, utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet della Fondazione Cariplo (sezione Bandi – Ricerca Scientifica), una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner.

4- E' possibile includere nel progetto Enti "for profit" e Aziende?

Enti con finalità di lucro e Aziende non potranno essere inclusi in qualità di partner in quanto soggetti non eleggibili al contributo di Fondazione Cariplo. Il loro coinvolgimento nelle attività di progetto, ad esempio nella definizione dei percorsi formativi, nella fase di formazione (stage in sede, lezioni ed esercitazioni relative l'attività in ambito lavorativo) oppure nel processo di valutazione del Progetto è tuttavia contemplato. In tal caso la loro partecipazione si qualificherà come prestatori di servizi.

5- Uno stesso Ente può partecipare a più di un progetto?

Sì è possibile presentare al massimo due progetti, uno in quanto ente capofila ed uno come ente partner.

6- La copertura del salario di un mentore/docente, incluso il responsabile scientifico, è una spesa ammissibile?

Tale spesa è ammissibile solo se si tratta di personale non strutturato presso l'ente, in tal caso va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) oppure A07 (Prestazioni professionali di terzi) del piano economico.

7- Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso. L'adeguatezza della durata sarà infatti oggetto di valutazione.

8- Sono previsti vincoli in merito al costo del progetto?

Il contributo deve essere almeno pari a 150.000€ e non deve superare i 400.000€. Il costo del progetto dipende dalla natura delle attività previste e dalla composizione del partenariato proponente e la relativa adeguatezza e coerenza sarà oggetto di valutazione. Si consiglia quindi di giustificare con attenzione e nel dettaglio le spese all'interno del "budget form".

9- In che lingua bisogna redigere il progetto?

Il Bando prevede la compilazione di alcune sezioni on line e la redazione di allegati di dettaglio. In particolare, la modulistica on line è da compilarsi in lingua italiana, mentre gli allegati "Progetto di Dettaglio" e "Piano economico di dettaglio" sono da redigersi interamente in lingua inglese sulla base dei form messi a disposizione per il Bando. I due strumenti hanno un diverso scopo: il primo sarà utilizzato per comunicazioni interne relativamente all'oggetto della ricerca presentata (incluso report agli Amministratori di Fondazione Cariplo) e, nel caso in cui il progetto sarà finanziato, per la comunicazione esterna, mentre i secondi saranno inviati ai Reviewer internazionali per la valutazione di merito.

10- Come verrà valutato il progetto?

Il Bando prevede una procedura di valutazione a due fasi. La prima fase, a cura degli Officer della Fondazione, si basa sui criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, all'ammissibilità degli enti proponenti, alla territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica. I progetti che avranno superato tale fase, saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di Reviewer selezionati ad hoc per il Bando. Ogni progetto sarà valutato da tre Reviewer che esprimeranno giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando. Al termine del processo, il responsabile scientifico presso l'ente capofila riceverà i giudizi dei Reviewer in forma integrale.

11- L'organizzazione di seminari o cicli di conferenze è ammissibile?

Sì, la spesa per l'organizzazione di seminari e/o conferenze attinenti il progetto formativo è ammissibile. Inoltre la strutturazione del piano di comunicazione è oggetto di valutazione da parte dei revisori.

12- Il progetto può comprendere nel medesimo piano temporale un intervento a più livelli, che riguarda cioè dei laureandi, dei laureati e degli specialisti, auspicando di divenire un intervento strutturale e non occasionale?

Sì, il progetto può comprendere un intervento che agisca a più livelli dell'iter formativo-professionale relativo alla professione medica. L'intento è quello di dare il 'via' ad un processo duraturo e strutturale a livello accademico.

13- Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la Relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando i costi addizionali complessivi* per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se l'ammontare delle spese autocertificate raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$ con n = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti che:

- autocertifichino spese per almeno 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;
- autocertifichino spese per almeno 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;

Il costo dell'audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

Esempio 1:

Costi addizionali complessivi* = 250.000 €

Valore di riferimento = $250.000 \times 1,25 = 312.500$

n partner= 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento \geq Limite \rightarrow Partenariato soggetto ad AUDIT

Costi addizionali = 250.000 €

Partner 1 = $160.000 \times 1.25 = 200.000$ € \rightarrow SI AUDIT

Partner 2 = $90.000 \times 1.25 = 112.500$ € \rightarrow NO AUDIT

Esempio 2:

Costi addizionali complessivi* = 198.000 €

Valore di riferimento = $198.000 \times 1,25 = 247.500$

n = 2

Limite = $(2-1) \times 250.000$ € = 250.000 €

Valore di riferimento < Limite \rightarrow Partenariato non soggetto ad AUDIT

Costi addizionali = 198.000 €

Partner 1 = $150.000 \times 1.25 = 187.500$ € \rightarrow NO AUDIT

Partner 2 = $48.000 \times 1.25 = 60.000$ € \rightarrow NO AUDIT

Esempio 3:

Costi addizionali complessivi* = 350.000 €

Valore di riferimento = $350.000 \times 1,25 = 437.500$

n = 3

Limite = $(3-1) \times 350.000$ € = 700.000€

Valore di riferimento < Limite \rightarrow Partenariato non soggetto ad AUDIT

Costi addizionali = 350.000 €

Partner 1 = $60.000 \times 1.25 = 75.000$ € \rightarrow NO AUDIT

Partner 2 = $60.000 \times 1.25 = 75.000$ € \rightarrow NO AUDIT

Partner 3 = $230.000 \times 1.25 = 287.000$ € \rightarrow SI AUDIT

*= *al netto degli eventuali costi per investimenti ammortizzabili (A03)*